

CASA GIALLA LAB

**Un laboratorio per co-progettare
i nuovi usi e servizi dello spazio**

**Report incontro 1
3C scuola Saffi
del 01/10/2021**

Casa Gialla Lab
Report del primo incontro con la classe 3C della Scuola Saffi
01/10/2021
Scuola secondaria di primo grado Saffi

Presenti

Fondazione per l'Innovazione Urbana: Simona Beolchi, Chiara Sponza, Marta Zaramella
Biblioteca Luigi Spina: Giulia Margelli, Marica Morichetti

Radioimmaginaria: Federico Miceli

Scuola secondaria di primo grado Saffi: Prof.ssa M. Civardi, Ragazzi e ragazze classe 3°C

1. Prima attività: Mappatura percettiva del rione Pilastro



La prima attività si è svolta in due momenti, uno iniziale individuale, seguito da una condivisione in gruppo. Ai ragazzi e ragazze è stato chiesto di disegnare, scrivere e raccontare una loro giornata tipo al Pilastro, con attenzione particolare verso i posti che frequentano e come si sentono in quei luoghi.

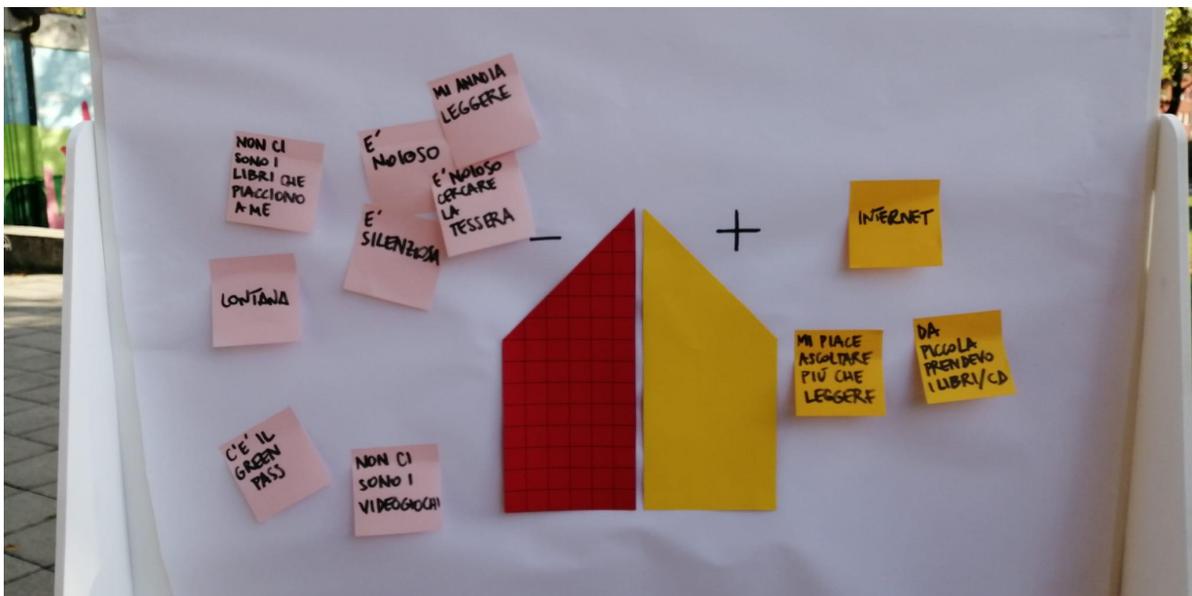
Va notato che molti degli alunni hanno inizialmente risposto di **frequentare principalmente la propria casa e la scuola**. La scuola Saffi, sempre presente nei racconti dei ragazzi, assume chiaramente un ruolo centrale nel loro racconto dell'esperienza del rione sia in quanto **punto di riferimento che di socializzazione**. Hanno poi nominato alcuni punti della zona in cui trascorrono il loro tempo libero, sede di svago e aggregazione spontanea: **il bar/gelateria Pinguì, dai più conosciuto come "La baracchina", il Meraville** in cui trascorrono il tempo libero durante il weekend, con famiglia o amici, e che raggiungono

spesso in bus, il **Centro Commerciale Pilastro**, il **parco Pasolini**, il **parco dell'Arboreto** e i **"grattacieli"**, i palazzi in prossimità della scuola dal cui tetto è possibile vedere la città dall'alto. Spesso la frequentazione di questi luoghi avviene in gruppo con altri coetanei, quindi senza la presenza dei genitori, i ragazzi e le ragazze **hanno una certa indipendenza e dimestichezza con il territorio e si muovono principalmente a piedi, in bus, e qualcuno, nonostante i limiti di età, in monopattino.**

Vengono poi nominate altre sedi di aggregazione più organizzata: il **CAV** e il **CAG**, centri educativi pomeridiani, la **Fattoria Urbana**, la **piscina Record**, i **campi dal calcio del centro sportivo e la palestra di Boxe Le Torri.**

È interessante notare come inizialmente, nella fase di lavoro individuale, quasi nessuno dei ragazzi indichi la Biblioteca Spina tra le mete della propria giornata ma una volta sollecitati in merito tutti i ragazzi e le ragazze affermano di conoscerla e quasi la totalità di esserci entrato almeno una volta.

2. Seconda attività: relazione con la biblioteca Luigi Spina



All'interno della seconda attività, gli alunni della 3°C si sono confrontati insieme alle bibliotecarie sul loro rapporto con la Biblioteca Spina e sui motivi per cui la frequentano o meno. Qui di seguito le loro risposte:

Vado alla biblioteca spina perché...	Non vado alla biblioteca spina perché...
C'è internet	Serve il Green Pass
Da piccola prendevo i libri e i CD	Non ci sono i videogiochi
Mi piace ascoltare più che leggere	È silenziosa
	È lontana
	Non ci sono i libri che piacciono a me
	È noioso
	È noioso cercare la tessera
	Mi annoia leggere

Durante l'attività è emerso che alcuni dei ragazzi e delle ragazze hanno delle **idee rispetto all'offerta della biblioteca che spesso non corrispondono alla realtà**. Grazie alle bibliotecarie la 3°C ha per esempio scoperto che, a differenza di quello che ci si aspettava, alla Spina è possibile prendere in prestito videogiochi e che la biblioteca ha una grande sezione di fumetti manga. Rimane presente la **concezione che andare in biblioteca è un'attività noiosa**, spesso collegata ad un'età in cui la si frequentava per volontà dei genitori. I ragazzi e le ragazze sono rimasti **sorpresi rispetto al fatto che la Spina possa comunque soddisfare alcuni dei loro bisogni**.

Al termine dell'attività è stata inoltre introdotta **Radioimmaginario** grazie all'intervento del referente d'antenna Federico Miceli. Gli alunni hanno fatto alcune domande e sono rimasti **incuriositi** dalla possibilità di poter partecipare alla realizzazione di una radio. Ad una prima sollecitazione su quali fossero possibili temi da trattare di loro interesse non hanno saputo rispondere, ma una volta che sono stati forniti alcuni esempi hanno iniziato ad emergere anche alcune loro passioni come il teatro, la cucina, tiktok, ecc...

3. Terza attività: se dico cultura penso a...



L'incontro si è concluso con una **riflessione rispetto al concetto di cultura e di attività e produzione culturale**. Dopo aver ricevuto una breve introduzione come stimolo sul concetto di cultura a partire dall'etimologia della parola e al significato di *cultivare*, i ragazzi hanno avuto del tempo per rispondere individualmente alla domanda "se dico cultura penso a...". In seguito hanno condiviso le loro suggestioni in gruppo. Parte della riflessione si è concentrata intorno ai **temi astratti che si legano al concetto di cultura**: per i ragazzi la cultura è connessa al concetto di **imparare, apprendere e di far crescere**. Molti dei ragazzi hanno poi espanso il concetto di cultura verso quella che è **l'esplorazione di tradizioni e abitudini di culture diverse**: vengono nominate come esempio le feste tipiche di altri paesi, le abitudini collegate al far parte di un'altra religione e la **cultura del cibo**. Tra i **luoghi della cultura** vengono menzionati i **musei e la scuola**. Le **attività culturali emerse** sono legate a come i ragazzi e le ragazze passano il loro tempo libero e riguardano il mondo della **musica, del ballo, dello sport, attività creativo-laboratoriali** come i laboratori per le unghie e la **scoperta di posti nuovi in città** da raccontare ai coetanei. Presente nella riflessione è **Tiktok**, che tuttavia non emerge subito tra le attività nominate e che alcuni dei ragazzi dicono essere utile anche per raccontare, informarsi e informare.

Al termine dell'attività, gli alunni sono stati divisi in gruppi e hanno realizzato delle **moodboard** sotto forma di collage per rappresentare, in seguito alla riflessione in gruppo, ciò che cultura significa per loro. Le suggestioni emerse dai collage rimandano alla riflessione che era stata condivisa precedentemente, i **temi dei lavori** spaziano dal **cibo, alla musica, ai laboratori, alla moda, al conoscere posti e tradizioni nuove**.



Conclusioni

Rapporto con il Pilastro:

Nonostante siano emersi numerosi luoghi conosciuti dai ragazzi, emerge che riconoscono come “**propri**” **pochi luoghi di quelli aggregativi nel quartiere**. Probabilmente il luogo più identitario è la **scuola**. Riportano di stare molto a casa, la sensazione è che **frequentino il rione con gli amici senza una meta precisa**.

Rapporto con la Biblioteca:

Hanno la concezione della biblioteca come un luogo **noioso**, che spesso collegano alla **scuola o ai genitori**, non emerge la concezione che sia un posto in cui decidono personalmente di recarsi. Rimangono comunque incuriositi una volta che ricevono informazioni ulteriori sull’offerta della biblioteca Spina e sul tipo di attività che si possono fare al suo interno. **Nessuno** nomina la presenza di altri coetanei o la **possibilità di aggregarsi e svagarsi tra i motivi per cui frequenta o ha frequentato la biblioteca**.

Riflessione sul concetto di Cultura:

Connettono immediatamente il concetto di cultura a quello di **apprendimento** e quindi a luoghi come la scuola o il museo. Mano a mano che la discussione avanza emergono poi altri filoni in cui declinare il concetto di cultura, attività culturali o produzione culturale. Questi riguardano:

- **L’ambito creativo**, che include la musica, la danza, il teatro, la radio e il disegno. Questo viene coniugato dai ragazzi anche per le sue funzioni di racconto di sé e informative: accade per quanto riguarda la descrizione di ciò che si potrebbe fare in radio ma anche del loro uso di Tiktok, che in molti usano per informarsi, informare e raccontare;
- **L’ambito sportivo**;
- **La concezione identitaria che assume il termine di cultura**, declinata anche nel suo aspetto **interculturale**, intesa come la scoperta di altri paesi, delle loro tradizioni dei loro piatti tipici e di quanto queste possano influire sulla vita di tutti i giorni;
- **Il rapporto con la città** e la volontà di **scoprire** anche ciò che c’è **fuori dal Pilastro**.